

I giorni del coronavirus



Quattordici chili persi

Renzo Pellegrini di Villanova sta iniziando la convalescenza dopo 50 giorni di malattia durante i quali ha perso 14 chilogrammi

«La mia lotta contro il Covid-19 sto bene ma ho visto la morte»

I volontari arrivano con le mascherine donate da Gas Sales

Renzo Pellegrini, 69 anni, tornato a casa dopo cinquanta lunghi giorni nella paura «Medici e infermiere veri angeli custodi»

Valentina Paderni

VILLANOVA

● Dopo 50 giorni di ricovero, è tornato a casa. Renzo Pellegrini, 69 anni, di Villanova, ha sconfitto il Covid-19. Una lunghissima degenza, sette settimane lontano dalla moglie, senza vedere i due figli e i 5 nipoti, che però lo hanno accolto con striscioni di bentornato, giovedì scorso, quando è stato finalmente dimesso. «Sapevo che sarei potuto morire. Più volte, mentre ero solo, ci ho pensato. Ma non ho mai avuto paura per me. Mi veniva il magone pensando alle persone che avrei lasciato», racconta Renzo. Ora sta bene. Ma la sua con-

valescenza sarà ancora lunga. Continua a prendere anticoagulanti e cortisone. I suoi polmoni hanno sofferto parecchio. Mentre condivide con noi la sua testimonianza ha bisogno di prendersi qualche secondo di pausa per parlare. Il fiato, talvolta, ancora viene a mancare. «Devo sapermi controllare molto. Non devo fare sforzi», ammette.

La malattia di Renzo inizia il 19 febbraio, con sintomi che lasciano ipotizzare una semplice influenza: inappetenza e febbre. La terapia antibiotica non funziona. Dopo 10 giorni, la moglie chiama il 118 «ma vista l'emergenza in corso, hanno ritenuto fosse più opportuno che io restassi a casa, piuttosto che rischiare un ricovero», ci dice. Il 4 marzo però, diventa la data critica. «Ero in affanno. Non riuscivo a respirare». L'ambulanza arriva rapidamente, il saturimetro indica 60. A sirene spiegate Renzo viene portato all'ospedale di Piacenza. «Mi somministrano 15 litri di ossigeno al minuto. Mi fanno la tac ai polmoni, prelievo venoso e arterioso. Passo la prima notte in pronto soc-



Renzo è stato accolto con uno striscione colorato

corso - ricorda Renzo. - La mattina seguente mi mettono il casco per l'ossigeno. La sera del 5 marzo sono in terapia intensiva (dove rimarrà per venti giorni, ndc). Rischia di essere intubato un paio di volte, ci dice, e nel frattempo subentra un deperimento fisico. «Non mangiavo nulla. Ero trito come la cipria». A poco a poco, le condizioni di Renzo iniziano a migliorare. Il 25 marzo viene trasferito a Fiorenzuola. Lì continua la terapia a base di ossigeno, cortisone, vitamine. Dopo quasi un mese, viene dimesso. «Sto scrivendo le mie memorie come Silvio Pellico - dice scherzando. - So di poche persone rimaste ricoverate così a lungo. Ho visto

morire vicini di letto. Ma non ho avuto cedimenti psicologici. Grazie al personale sanitario, medici, infermieri, oss, sono rimasto in vita. La loro gentilezza, il loro stimolo, il loro incoraggiamento, le loro coccole mi hanno dato forza, permettendomi di superare anche le situazioni più umilianti». Da uomo, attivo, appassionato di giardinaggio, ciclista amatoriale, è tornato a casa barbuto (in ospedale lo hanno ribattezzato lo 'sceicco') e con 14 chili in meno. «Non ho più polpacci, ma almeno mia moglie mi ha tagliato i capelli e fatto la barba. Quando l'ho rivista dopo 50 giorni, è stata un'emozione incredibile».

Accordo con la Croce Bianca Distribuzione porta a porta a Piacenza e a Codogno

ALSENO

● Per cercare di contrastare la diffusione e il contagio da coronavirus, Gas Sales Energia e Croce Bianca uniscono le forze. Scelgono di fare squadra per Piacenza e Codogno, due realtà separate da pochi chilometri ma che risultano tra quelle più colpite dall'attuale emergenza sanitaria.

L'azienda alsenese guidata dalla famiglia Curti prosegue nel suo impegno a favore del territorio: dopo le recenti donazioni di apparecchiature elettromedicale agli ospedali di Piacenza e Fidenza e di dispositivi di protezione individuale, Gas Sales Energia ha deciso di donare nuove mascherine alla sezione della Croce Bianca di Piacenza. I presidi saranno distribuiti a Piacenza e Codogno.

Nei giorni scorsi sono terminate le operazioni relative all'imbustamento delle mascherine e in settimana si provvederà alla distribuzione, il tutto grazie al lavoro svolto da alcuni volontari proprio della Croce Bianca. La consegna avverrà porta a porta partendo dalla periferia di Piacenza e quella di Codogno.

Una collaborazione importante che evidenzia come il lavoro svolto in sinergia da Gas Sales Energia e Croce Bianca, si traduca in una preziosa iniziativa di solidarietà e vicinanza alle famiglie.

«In un momento così difficile non vogliamo far mancare il nostro aiuto a chi è in difficoltà e ha più bisogno - dichiara Gianfranco Curti, fondatore di Gas Sales Energia -. La nostra filosofia è sempre quella di sostenere e ripagare il territorio su cui siamo presenti e lavoriamo: per questo motivo abbiamo deciso di donare queste mascherine che andranno alle fami-

glie».

«Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa proposita da Gas Sales Energia, che ancora una volta dimostra grande sensibilità ai bisogni dei cittadini contribuendo concretamente a distribuire mascherine, diventate un'arma fondamentale nella lotta contro il coronavirus ma difficilmente reperibili sul mercato - commenta Paolo Rebecchi, coordinatore area coordinamento settori operativi e di emergenza Croce Bianca Piacenza -. Con i nostri volontari siamo in prima linea dal primo giorno di questa emergenza e continueremo a farlo supportando Gas Sales Energia in questo progetto».

«Croce Bianca Piacenza svolge



Il territorio dove si lavora va sempre sostenuto e ripagato» (Gianfranco Curti)

da sempre attività di soccorso sanitario e di trasporto pazienti, ma negli anni ha sviluppato grande attenzione al sociale promuovendo diverse iniziative a favore della popolazione - prosegue Fabrizio Velieri, presidente Croce Bianca Piacenza -. Questa collaborazione con Gas Sales Energia rafforza e valorizza l'impegno e la passione con cui i nostri volontari stanno affrontando questo duro momento che non ha risparmiato nemmeno le loro famiglie».

Gas Sales Energia, inoltre, ha voluto lanciare un messaggio di sensibilizzazione attraverso volantini, inseriti nelle buste insieme alle mascherine, invitando le famiglie a rispettare alcune semplici ma importanti regole di comportamento per prevenire il contagio e la diffusione del Covid-19.



Non avevo paura di morire, mi veniva da piangere pensando a chi avrei lasciato»

L'Acli offre supporto psicologico

Due numeri attivati per aiutare le persone in ansia per la pandemia

PIACENZA

● La separazione dalle persone amate, la perdita di libertà, l'incertezza sulle condizioni di salute possono produrre effetti drammatici sulle persone. Per fronteg-

giare quest'emergenza, le Acli provinciali hanno deciso di istituire uno sportello psicologico. L'iniziativa è stata presentata dal presidente Roberto Agosti.

Le azioni di contrasto alla diffusione del coronavirus e le conseguenti misure di contenimento, seppur finalizzate a preservare la salute della popolazione, determinano nuove ed inusuali condizioni di vita dettate dall'emergen-

za che, associate alla paura crescente per la possibilità di contagio e malattia, producono importanti effetti a livello psicologico. «In letteratura, numerose ricerche evidenziano come la diffusione delle malattie infettive sia associata ad un aumento dei livelli di ansia, panico e distress nella popolazione - si legge in una nota dell'Acli -. Inoltre, le misure restrittive della quarantena produ-

cono ulteriori effetti psicologici negativi nella popolazione. Numerosi studi rilevano la presenza nella popolazione di sintomi depressivi e sintomi da disturbo post-traumatico da stress acuto, immediatamente dopo la fine della quarantena». Le Acli di Piacenza hanno così deciso di istituire uno sportello psicologico, finanziato con i fondi del 5 X 1000, in grado di fornire supporto e aiuto alle persone che ne sentissero la necessità. Lo sportello di supporto psicologico è gratuito e sarà a disposizione a partire da maggio telefonare ai numeri: 348-8510069 e 348-7657913.

1 MESE
DI ABBONAMENTO
DIGITALE

a 14,99 €

0,50 EURO A COPIA

L'ABBONAMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA:
PUOI LEGGERE LIBERTÀ CONTEMPORANEAMENTE
SU UNO SMARTPHONE, UN TABLET E UN PC

www.liberta.it/shop